I DUE RIVALI

Balletto comico in tre atti

DEL SIGNOR

FEDERICO HORSCHELT

Non è senza trepidazione ch' io vengo a produrmi su queste scene, le quali vennero tanto illustrate dalle insigni opere dei Coreografi i più famosi. Dovendo io tuttavia incominciare con un piccolo ballo, mi rassicura e la minor importanza dell' impegno, e la fiducia, che il Rispettabile Pubblico vorrà con più facile animo accogliere questa mia prima produzione, considerandola per uno scherzo carnevalesco. La bontà e la generosità, colla quale il colto Pubblico fosse per degnarmi del suo compatimento, serviranno ad infondermi coraggio per avventurarmi, sebbene minore a tanto incarico, nel pericoloso arringo che mi viene aperto, producendomi con un lavoro di una sfera più elevata.

FEDERICO HORSCHELT

PERSONAGGI

LA CONTESSA
Signora Vaghi Angiola.

LORD BOSTON
Signor Bocci Giuseppe.

MONSIEUR PIED-LEGER
Signor Bedotti Antonio.

La Cameriera della Contessa
Signora Frasi Carolina.

Un Giardiniere
Signor Francolini Giovanni.

Un Castaldo
Signor Bianciardi Carlo.

Il figlio del Giardiniere
Signor Eckner Giuseppe.

Popolo ungarese d'ambo i sessi

L'azione ha luogo in Ungheria nei poderi della Contessa

DECORAZIONI SCENICHE

Giardino con palazzo da un lato.

Appartamento nel palazzo del Barone.

Villaggio.

ARGOMENTO

Il Signor *Pied-Leger* ed il Signor *Boston*, due caricature, e di umori l'uno all'altro totalmente opposti, chiamati dalla fama della ricchezza ed avvenenza di una giovane vedova Contessa, si portano in Ungheria. Giungono entrambi nello stesso tempo nel Castello della Contessa quando appunto si festeggiava il suo giorno natalizio. *Boston e Pied-Leger* si riconoscono tosto per rivali, e ciascuno si adopra per guadagnare sull'altro la preferenza. La Cameriera della Contessa, la quale è intesa dal Giardiniero del Castello della costoro contesa, si decide ad approfittare della momentanea assenza della sua padrona, ed a riceverli francamente ambidue come se ella medesima fosse la Contessa. I rivali condotti in errore dal Giardiniero, il quale li presenta alla Cameriera, fanno a questa la loro corte. Siccome però ella si contiene in modo, come se nutrendo per ambedue una passione eguale non sapesse risolversi ad una scelta, così rinovasi fra loro la disputa della preferenza. Ma l'arrivo della Contessa li toglie d'inganno. Il Castaldo, annunciando alla sua padrona come i suoi vassalli attendano con impazienza il momento di poter venire al suo cospetto, la libera dall'importunità di que' due Signori. Ella però gli invita a voler prender parte alla festa, che si dipone. Poichè la Contessa accolti ha gli omaggi dei suoi vassalli pel giorno suo natalizio, i due rivali si affrettano di mostrarle quanto per farle una sorpresa avevano preparato affine di festeggiare la solennità di questo giorno. Il Signor *Pied-Leger* fa entrare una coppia di ballerini di Parigi. Il Signor *Boston* fa invece portar fuori una grande scatola, dalla quale si vanno sviluppando alcuni automati fabbricati a Londra, i quali coll'artificio dei loro movimenti destano la generale ammirazione. La Contessa ringrazia ambidue i Signori della loro particolare premura, ma dichiara di voler rimanere libera da ogni vincolo di matrimonio per dedicare esclusivamente le proprie cure al ben essere de'suoi vassalli, il giubilo de'quali per questa determinazione chiude l'azione.